

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - SOTF01000L

ITI ENEA MATTEI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Tecnico	Alto
SOTF01000L	
2 A	Medio - Basso
2 B	Medio Alto
2 C	Medio Alto
2 E	Alto
2 F	Medio Alto
2 G	Medio - Basso
2 H	Medio Alto
2 I	Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
SOTF01000L	0.0	0.3		0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il livello tendenzialmente medio-alto dell'indice ESCS è un fattore facilitante per la proposta didattica perché non sono necessari accorgimenti che tengano conto delle necessità legate a situazioni di svantaggio. Il rapporto studenti-insegnante, in linea con il riferimento regionale, è adeguato per supportare la popolazione scolastica. Il numero di alunni con bisogni educativi speciali è piuttosto contenuto rispetto alla totalità della popolazione scolastica, così come il numero di alunni con cittadinanza non italiana. Gli alunni iscritti alle classi prime hanno ottenuto in media una valutazione in uscita dalla scuola secondaria di primo grado più alta rispetto alle scuole della provincia, della Regione, dello Stato.	L'ampio bacino di utenza della scuola e l'alto tasso di pendolarismo che ne consegue vincolano l'organizzazione di diverse attività extracurricolari.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In provincia le aziende sono per lo più di piccole e medie dimensioni; dovendosi adeguare alle esigenze di un mercato competitivo e tecnologicamente avanzato, necessitano di tecnici qualificati.</p> <p>In alcuni settori produttivi sono presenti aziende di eccellenza con le quali l'istituto ha da diversi anni avviato attività di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>L'offerta di lavoro, in particolare nel settore metalmeccanico, è superiore alla disponibilità di periti diplomati.</p> <p>Diverse aziende ed enti locali finanziano corsi di formazione e attività di aggiornamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione di alunni e del personale scolastico sulla sicurezza; - aggiornamento del personale scolastico su tematiche tecniche. <p>L'ente Provincia garantisce l'adeguata funzionalità delle strutture dell'Istituto e da sempre sostiene l'avvio di nuovi indirizzi di studio rispondenti alle esigenze del territorio.</p>	<p>L' Istituto è situato in un territorio montano, poco servito dai trasporti e lontano dai grandi insediamenti industriali. La realtà socio - economica è caratterizzata da piccole imprese che, pur dovendosi adeguare alle esigenze di un mercato competitivo e tecnologicamente avanzato, non sempre riescono ad offrire opportunità lavorative sufficientemente diversificate.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:SOTF01000L - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: SOTF01000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	54,55	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	23,33	41,89	38,18

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola beneficia di edifici adeguati alle normative. Le strutture risultano conformi alla normativa statale e regionale in materia di superamento delle barriere architettoniche, a beneficio dei soggetti diversamente abili. Tutti gli impianti sono rispondenti alla legislazione vigente in quanto sono stati adeguati nel corso degli ultimi anni.</p> <p>La Scuola dispone di una struttura sportiva coperta e ad uso esclusivo.</p> <p>La maggioranza dei laboratori è adeguatamente attrezzata con apparecchiature aggiornate e rispondenti alle normative di sicurezza. Nelle aule sono presenti LIM e PC collegati ad Internet; l'Istituto è dotato di quattro linee adsl.</p> <p>Le risorse economiche dell'istituto, oltre al finanziamento statale, derivano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dai contributi delle famiglie (destinati sia al miglioramento dell'offerta formativa sia alle visite guidate ed ai viaggi d'istruzione); - dai contributi di enti e di privati. <p>L'istituto svolge attività per conto terzi (Laboratorio prove materiali con autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture) i cui utili sono destinati al potenziamento e al rinnovo delle attrezzature dei laboratori.</p>	<p>A causa della progressiva diminuzione delle risorse assegnate dallo Stato negli ultimi anni, le spese di una certa entità devono essere programmate con largo anticipo e sono inoltre subentrate notevoli difficoltà di finanziamento dei progetti didattici.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SOTF01000L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SOTF01000L	89	84,8	16	15,2	100,0
- Benchmark*					
SONDRIO	2.122	79,4	549	20,6	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SOTF01000L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SOTF01000L	-	0,0	8	9,0	39	43,8	42	47,2	100,0
- Benchmark*									
SONDRIO	81	3,7	469	21,2	850	38,4	813	36,7	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SOTF01000L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SOTF01000L	13	14,6	23	25,8	12	13,5	41	46,1
- Benchmark*								
SONDRIO	476	23,1	415	20,2	283	13,7	885	43,0
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SONDRIO	27	77,1	-	0,0	7	20,0	1	2,9	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	83,3	48	13
	Da 4 a 5 anni	0	0,9	18,2
	Più di 5 anni	16,7	50,9	67,9
Situazione della scuola: SOTF01000L	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	41,7	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	50	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	8,3	12,6	22,4
	Più di 5 anni	0	22,8	28,6
Situazione della scuola: SOTF01000L		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il corpo docente è sostanzialmente stabile, con una percentuale di docenti a tempo indeterminato superiore all'80%. La situazione è favorevole dal punto di vista della continuità didattica, delle competenze acquisite negli anni dal corpo docente e del lavoro in team.	Circa l'80% del corpo docente è di età superiore ai 45 anni. Tale situazione crea in qualche caso difficoltà, in quanto per alcuni risulta difficoltoso adeguarsi sia alle innovazioni tecnologiche sia alle pratiche didattiche che le nuove generazioni richiedono.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: SOTF01000L	82,0	89,7	94,3	97,1	82,1	86,7	93,4	96,8
- Benchmark*								
SONDRIO	83,4	89,7	89,7	95,2	77,3	80,7	87,1	84,7
LOMBARDIA	72,2	80,3	83,0	87,9	72,0	79,1	79,2	81,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: SOTF01000L	34,6	31,0	28,1	21,4	27,7	34,4	26,9	21,5
- Benchmark*								
SONDRIO	26,0	23,9	31,2	26,5	24,2	27,8	26,0	23,7
LOMBARDIA	29,6	31,4	33,2	31,3	26,5	29,2	29,3	26,3
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: SOTF01000L - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SONDRIO	0,0	0,5	0,2	0,3	0,2
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: SOTF01000L - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SONDRIO	1,0	0,6	0,3	0,0	0,0
LOMBARDIA	2,3	1,3	1,0	0,5	0,3
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: SOTF01000L	1,8	1,0	0,6	1,1	0,0
- Benchmark*					
SONDRIO	2,5	1,1	0,9	0,5	0,2
LOMBARDIA	2,4	1,6	1,3	0,7	0,4
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è superiore all'80%; la percentuale di non ammessi diminuisce gradualmente nel passaggio dalla 1^a alla 4^a.</p> <p>Nessun alunno abbandona il percorso scolastico, anche la percentuale dei trasferimenti in uscita è irrisoria. Il numero di alunni con giudizio sospeso è leggermente più alto rispetto al dato nazionale.</p> <p>I voti in uscita sono caratterizzati da un numero di valutazioni comprese tra 60 e 70 centesimi inferiore alla media regionale e nazionale, mentre il numero di valutazioni oltre 70 centesimi risulta in linea o superiore rispetto alla media regionale e nazionale, con la presenza quasi costante di qualche valutazione con lode.</p>	<p>Il 15% degli alunni delle classi prime non è ammesso alla classe successiva, a causa della scelta inadeguata del percorso di studi da parte degli studenti.</p> <p>Il numero di giudizi sospesi nel primo biennio supera il 30% del totale degli alunni, con una forte concentrazione nelle discipline Matematica e Inglese.</p> <p>Si osservano differenze significative nelle percentuali dei non promossi nelle diverse classi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici (in particolare in matematica e inglese) è superiore ai riferimenti nazionali per le classi del primo biennio mentre per le altre classi è in linea se non inferiore. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SOTF01000L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,8	59,8	54,0			46,0	45,8	40,2	
Tecnico	68,1	↑	↑	↑	14,6	61,6	↑	↑	↑	19,4
SOTF01000L - 2 A	66,2	↑	↑	↑	13,0	60,6	↑	↑	↑	18,0
SOTF01000L - 2 B	68,6	↑	↑	↑	13,8	62,8	↑	↑	↑	20,3
SOTF01000L - 2 C	66,5	↑	↑	↑	11,3	57,3	↑	↑	↑	14,8
SOTF01000L - 2 E	66,0	↑	↑	↑	11,0	59,5	↑	↑	↑	16,8
SOTF01000L - 2 F	68,1	↑	↑	↑	13,9	66,9	↑	↑	↑	24,2
SOTF01000L - 2 G	64,8	↑	↑	↑	10,5	55,8	↑	↑	↑	13,4
SOTF01000L - 2 H	75,2	↑	↑	↑	20,9	69,4	↑	↑	↑	27,0
SOTF01000L - 2 I	68,8	↑	↑	↑	12,8	60,8	↑	↑	↑	18,7

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SOTF01000L - 2 A	0	1	8	5	10	0	1	3	2	18
SOTF01000L - 2 B	0	2	3	5	12	0	0	1	1	20
SOTF01000L - 2 C	0	2	5	3	12	3	1	2	0	16
SOTF01000L - 2 E	0	0	6	7	8	1	1	3	0	16
SOTF01000L - 2 F	0	2	2	2	10	1	0	0	3	12
SOTF01000L - 2 G	0	1	6	7	8	2	1	4	2	13
SOTF01000L - 2 H	0	1	1	3	19	0	1	0	2	21
SOTF01000L - 2 I	0	3	2	2	15	0	0	2	4	16
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SOTF01000L	0,0	6,9	19,1	19,6	54,3	4,0	2,9	8,7	8,1	76,3
Lombardia	8,8	15,3	18,7	25,4	31,9	27,9	13,9	7,9	11,4	39,0
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Più della metà degli alunni della scuola si colloca a livello 5 sia in italiano che in matematica; la percentuale di alunni con livello 5 in entrambe le materie è decisamente superiore alla media nazionale, del Nord Ovest e della Lombardia (rispetto all'istituzione scolastica nel suo complesso, ma soprattutto rispetto agli Istituti Tecnici).</p> <p>La percentuale di alunni collocati al livello 1 è irrisoria. La variabilità tra le classi è al di sotto del dato nazionale.</p> <p>L'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti è maggiore o uguale a quello medio regionale.</p>	<p>Dall'analisi dei dati della prova Invalsi si rilevano dati poco brillanti circa le prestazioni degli studenti delle classi seconde nei quesiti relativi a testi espositivi; pertanto potrebbe essere utili introdurre un laboratorio di scrittura per il potenziamento dell'italiano in previsione della prima prova dell'Esame di Stato.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media, i punteggi delle classi si discostano in positivo rispetto a tutti i valori di riferimento. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è decisamente inferiore alla media nazionale, del Nord Ovest e della Lombardia. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella programmazione dei Consigli di Classe tutte le competenze chiave di cittadinanza sono inserite come obiettivi trasversali.</p> <p>Nel corrente anno scolastico le classi 3^a e 4^a sono state coinvolte in una indagine promossa dall'Università Cattolica di Milano relativa alle competenze civiche degli studenti italiani, i cui risultati saranno resi noti a settembre.</p> <p>Documenti interni, in particolare Patto di Corresponsabilità e Regolamento Interno d'Istituto, uniformano le regole della vita sociale a cui tutti (studenti, genitori, docenti e personale) devono attenersi.</p> <p>Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche mediante percorsi mirati all'educazione alla legalità, al senso civico, alla cittadinanza attiva; gli episodi di non rispetto delle regole sono sporadici.</p> <p>La scuola si è attivata per far acquisire agli alunni competenze digitali adeguate sia mediante attività curricolari sia con interventi di esperti esterni.</p> <p>L'attenzione al metodo di lavoro degli studenti è una costante nella pratica didattica degli insegnanti; soprattutto nel secondo biennio e nell'ultimo anno, l'attenzione si focalizza sullo sviluppo di capacità progettuali e di collaborazione.</p> <p>La scuola ha adottato modelli di certificazione delle competenze dedicati ai percorsi di alternanza scuola lavoro.</p>	<p>Difficoltà nel tradurre in una pratica costante i punti programmatici pur condivisi.</p> <p>Mancanza di indicatori oggettivi definiti dalla scuola per valutare le competenze di cittadinanza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. I comportamenti problematici sono limitati a pochi elementi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento; sono invece i singoli consigli di classe che valutano il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti facendo riferimento agli obiettivi educativi stabiliti in fase di programmazione. La scuola ha introdotto modelli di certificazione delle competenze relative all'alternanza scuola lavoro e sta monitorando le competenze civiche degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
SOTF01000L	27,4	27,9
SONDRIO	41,6	38,6
LOMBARDIA	47,4	49,0
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SOTF01000L	71,4	14,3	14,3	75,9	10,3	13,8	87,5	0,0	12,5
- Benchmark*									
SONDRIO	69,0	14,9	16,1	68,3	8,7	23,0	81,3	4,5	14,2
LOMBARDIA	73,0	10,8	16,3	59,5	14,1	26,4	66,1	12,4	21,5
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	SOTF01000L	Regione	Italia	
2011	38,0	22,3	17,7	
2012	30,2	18,5	15,1	
2013	29,9	18,7	15,0	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da un'indagine condotta dalla scuola nel mese di febbraio 2017, risulta che più della metà degli studenti diplomatisi nel 2016 ha proseguito gli studi, il 43% si è inserito nel mondo del lavoro e solo il 3% risulta non occupato. Negli indirizzi di informatica e chimica la maggioranza degli alunni prosegue gli studi (rispettivamente 64% e 76%), mentre negli indirizzi di meccanica ed elettrotecnica la maggioranza entra nel mondo del lavoro (rispettivamente 57% e 54%)	Nel corrente anno scolastico non abbiamo i dati relativi ai crediti universitari conseguiti dagli studenti, pertanto non si possono istituire confronti con i dati provinciali e nazionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha monitorato i dati degli studenti relativi ai percorsi di studio e all'inserimento nel mercato del lavoro, che risulta piuttosto agevole, con bassi tempi di attesa e basse percentuali di disoccupazione. Nel corrente anno scolastico non abbiamo i dati relativi ai crediti universitari conseguiti dagli studenti, pertanto non si possono istituire confronti con i dati provinciali e nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Percentuale degli studenti promossa giugno nella classe prima dell'ITI Mattei	Percentuale_Studenti_Promossi_a_Giugno_Classe_Prime_Mattei_Sondrio.pdf
Esiti del monitoraggio a distanza degli studenti diplomati nell'anno scolastico 2015/2016	Esiti_Monitoraggio_a_Distanza_ITI_Mattei_Sondrio_Studenti_2015-16.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	9,5	11,4
	3-4 aspetti	0	6,3	7,9
	5-6 aspetti	28,6	42,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	71,4	41,8	45,8
Situazione della scuola: SOTF01000L	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:SOTF01000L - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SOTF01000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	84,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	85,7	83,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	83,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	79,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	78,6	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	71,4	46,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	85,7	70,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	28,6	21,4	25,9
Altro	Dato mancante	28,6	12,8	8,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La Scuola ogni anno perfeziona il curricolo, in modo da renderlo aderente ai bisogni educativi degli studenti nonché alle richieste formative proprie di una scuola tecnica, che devono essere adeguate al contesto attuale.
Nella programmazione d'Istituto sono ben delineati i traguardi di competenza che gli alunni devono acquisire. Particolare attenzione è rivolta alla definizione degli obiettivi trasversali riguardanti le competenze sociali e civiche.
La programmazione didattica dei docenti rispecchia, generalmente, il curricolo d'Istituto.
Numerosi sono i progetti di ampliamento dell'offerta formativa progettati in raccordo con il curricolo d'istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La carenza di risorse finanziarie destinate al finanziamento delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa .
-A volte i progetti di ampliamento dell'offerta formativa inclusi nel POF sono carenti nella definizione chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,3	59,8	65,7
Situazione della scuola: SOTF01000L	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	0	41,1	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	100	40,5	41
Situazione della scuola: SOTF01000L		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La progettazione didattica educativa traduce in termini operativi le indicazioni contenute nelle linee guida relative al DPR 88 del marzo 2010. La Scuola organizza la progettazione didattica su due livelli: al livello superiore la Commissione PTOF si occupa della programmazione didattica generale d'Istituto, individuando obiettivi formativi articolati in primo biennio, secondo biennio e ultimo anno, obiettivi di apprendimento generali e obiettivi specifici di apprendimento declinati per indirizzi professionalizzanti. I dipartimenti disciplinari provvedono alla concreta articolazione della progettazione didattica sia in verticale, sia in orizzontale, per classi parallele, e forniscono, quando occorre, pareri di indirizzo generale per la programmazione d'Istituto. Commissione PTOF e dipartimenti disciplinari provvedono alla periodica valutazione ed eventuale revisione della programmazione generale e curricolare.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre è facile trovare una linea operativa comune: le azioni dei singoli docenti a volte si discostano da quanto concordato in sede di programmazione didattica.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La valutazione è parte integrante del progetto educativo, ha principalmente un carattere formativo e si propone di verificare sia le dinamiche del processo di apprendimento sia l'efficacia delle strategie didattiche. I criteri di valutazione adottati sono esplicitati agli alunni ed alle loro famiglie attraverso il "documento d'istituto sulla valutazione" reperibile sul sito. Nella valutazione sono tenuti in considerazione i diversi aspetti del curriculum e, per ogni disciplina, vengono definiti nella programmazione obiettivi minimi curricolari comuni. In alcune discipline si fa ricorso a prove comuni per classi parallele. In ogni caso è in atto da alcuni anni il tentativo di diffusione a tutte le materie dell'utilizzo di prove di valutazione comuni. Nella programmazione d'Istituto è definita una griglia di valutazione delle prove, alla quale i docenti si attengono. Nel momento in cui gli alunni ottengono valutazioni negative vengono attuati gli opportuni interventi di recupero e sostegno. La scuola ha predisposto una scheda per la valutazione delle competenze acquisite nei percorsi di alternanza scuola lavoro. Al termine del secondo anno di corso viene stilata la certificazione delle competenze acquisite riferite ai 4 assi culturali previsti dalla normativa vigente.

È riscontrabile qualche squilibrio nella valutazione tra classe e classe, tra disciplina e disciplina e tra docente e docente; pertanto si dovranno attivare tutte le strategie per ottenere una maggiore uniformità nelle valutazioni. La scuola non ha ancora definito una griglia di valutazione per le competenze di cittadinanza, anche se alcuni indicatori si trovano nella tabella di valutazione del comportamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, ma non sempre gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica periodica viene effettuata nei dipartimenti disciplinari e nei consigli di classe. Nella valutazione si osservano disparità tra docenti e docenti e tra classi e classi. La scuola ha predisposto una griglia di valutazione delle competenze per quanto riguarda i percorsi di alternanza scuola lavoro, ma non ha ancora definito una modalità per valutare le competenze di cittadinanza.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	57,1	62,2	48
	Orario ridotto	14,3	10,2	14,2
	Orario flessibile	28,6	27,6	37,8
Situazione della scuola: SOTF01000L		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:SOTF01000L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SOTF01000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,9	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	28,6	46,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	6,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:SOTF01000L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SOTF01000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	85,7	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'orario delle lezioni, articolato su trentadue ore settimanali suddivise in sei mattine da 5 ore e un rientro pomeridiano da 2 ore, risulta adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>La Scuola cura il costante aggiornamento e la manutenzione delle attrezzature dei numerosi laboratori. Tutti gli studenti, già dal primo biennio, accedono ai laboratori sia per attività curricolari, sia per attività progettuali, anche in orario extracurricolare. La situazione dei laboratori è soddisfacente sia per le dotazioni sia per la possibilità di fruizione da parte degli utenti.</p> <p>Nonostante la continua diminuzione dei fondi, per il momento la scuola è riuscita a mantenere gran parte dei laboratori adeguatamente attrezzati e a dotare tutte le aule di supporti multimediali.</p> <p>La biblioteca è frequentata dagli alunni dell'Istituto, anche in orario extracurricolare, soprattutto per attività di studio in gruppo.</p>	<p>La presenza di numerosi docenti che lavorano su più Scuole, l'articolazione di alcune classi e la gestione della codocenza, comportano notevoli condizionamenti nell'articolazione dell'orario.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola è dotata di strumenti che permettono modalità didattiche innovative: tutte le aule sono dotate di computer con accesso a Internet e di LIM; gli alunni di alcune classi lavorano avvalendosi di tablet, messi a disposizione dalla scuola, che ne supporta l'uso con un'apposita piattaforma didattica. Nell'Istituto la didattica è prevalentemente di tipo laboratoriale; il lavoro di gruppo è una pratica diffusa. La scuola realizza attività didattiche di tipo progettuale, anche avvalendosi di collaborazioni esterne. Ogni quadrimestre sono previste due riunioni per dipartimenti disciplinari nelle quali i docenti si confrontano anche sulle strategie didattiche.

Si riscontrano resistenze all'introduzione di metodologie didattiche innovative da parte di un buon numero di docenti legati ai metodi tradizionali: la realizzazione di progetti di didattica innovativa è limitata a situazioni occasionali.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SOTF01000L % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SOTF01000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,6	2,7
Un servizio di base		0	11,5	8,6
Due servizi di base		18,2	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		81,8	70,1	72,4


3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:SOTF01000L % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SOTF01000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	45,5	45,5	50,5
Un servizio avanzato		54,5	31,4	26,8
Due servizi avanzati		0	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	6,6	4

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti sia con documenti istituzionali quali il Regolamento d'Istituto e il Patto di corresponsabilità, sia mediante progetti, inseriti nel PTOF, volti a promuovere negli alunni consapevolezza delle regole di comportamento e di convivenza civile, nonché ad aiutare gli alunni a superare le problematiche tipiche dell'età adolescenziale e a favorire il benessere degli stessi nella partecipazione alla vita scolastica. Salvo rare eccezioni le relazioni all'interno della Scuola sono improntate a reciproco rispetto.</p> <p>In alcune classi si registrano numerose assenze associate a entrate in ritardo o uscite anticipate.</p> <p>In caso di comportamenti problematici, se non si ottengono risultati con richiami verbali o scritti agli alunni, si coinvolgono le famiglie. In casi eccezionali è stato necessario ricorrere alla sospensione, seguendo le procedure indicate nel regolamento d'Istituto.</p>	<p>Nel Regolamento d'Istituto non sono sempre indicate le sanzioni collegate al mancato rispetto delle regole indicate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati da tutte le classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	25	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,3	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	20,5	15,8
Situazione della scuola: SOTF01000L		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione (vedere PAI). Gli insegnanti curricolari e di sostegno si impegnano ad attivare metodologie che favoriscano una didattica inclusiva. I PDP vengono aggiornati annualmente. L'inclusione degli studenti stranieri viene attuata attraverso interventi e/o strategie ad hoc dei Consigli di classe o, se necessario, attraverso un PDP.	Si può migliorare la valutazione inclusiva. Si può migliorare la circolazione di informazione e di aggiornamenti condivisi. Si possono potenziare e uniformare i protocolli operativi e la comunicazione interna. Carenza nella formazione del personale docente sull'aspetto relativo a strategie e metodologie didattiche che favoriscono l'inclusione. L'efficacia degli interventi attuati non sempre viene monitorata all'interno dei consigli di classe.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SOTF01000L	21	240
Totale Istituto	21	240
SONDRIO	7,2	54,5
LOMBARDIA	9,0	69,3
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
SOTF01000L	2	11,43
- Benchmark*		
SONDRIO	42	6,70
LOMBARDIA	2.160	6,50
ITALIA	15.860	6,19

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:SOTF01000L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SOTF01000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	42,9	32,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	11,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	42,9	59,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	85,7	87,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	28,6	31,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	100	68,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	100	84,7	85,4
Altro	Dato mancante	0	5,6	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli interventi per rispondere alle difficoltà di apprendimento sono molteplici: recupero in itinere, pause didattiche per il recupero, recupero di singole prove, esercitazioni a casa e in laboratorio, recuperi per piccoli gruppi, recuperi con allievi tutor, corsi extra curricolari, sportello Help, attività di potenziamento extracurricolare di matematica e inglese. Tali attività sono efficaci se sviluppano forme di coinvolgimento emotivo negli studenti.

Su diverse discipline sono effettuati corsi di recupero estivi.

Strumenti tecnologici a disposizione dell'istituto: Tablet, LIM e un computer in ogni classe con collegamento internet.

Esiste una piattaforma digitale d'Istituto contenente materiale di supporto alla didattica.


Per promuovere le eccellenze, vi sono progetti avviati da tempo che comprendono: partecipazione a concorsi con progetti tecnico scientifici individuali e di gruppo; partecipazione a concorsi letterari a livello regionale e/o nazionale.

Per educare alla cittadinanza attiva, l'Istituto propone: attività teatrali; assemblee di istituto su tematiche attuali di rilievo; attività di educazione alla salute e alla legalità; attività di orientamento in uscita per il lavoro e per l'università; visite guidate e viaggi di istruzione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mantenere e potenziare le azioni programmate richiede un investimento lavorativo per i docenti sempre più oneroso. Non tutti gli insegnanti avvertono la necessità di sviluppare percorsi individualizzati per rispondere ai diversi bisogni formativi degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale adeguata, ma ci sono aspetti da migliorare.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma, in considerazione del costante aumento di studenti con DSA o disabilità, andrebbe migliorata per quanto riguarda la condivisione delle azioni. Gli obiettivi educativi sono specificati, ma non viene condotto in modo adeguato il monitoraggio del loro raggiungimento.

Gli interventi individualizzati vanno nella direzione di diventare strumenti correnti nel lavoro d'aula dei docenti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:SOTF01000L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SOTF01000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	25	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	16,7	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	91,7	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	41,7	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	0	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	33,3	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	16,7	21,6	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'TIS "E. Mattei" realizza numerose attivita' finalizzate a fornire agli studenti delle scuole secondarie di I grado tutti gli strumenti per operare una scelta consapevole, quali l'organizzazione e la partecipazione a giornate di "scuola aperta"; percorsi personalizzati di approfondimento dei vari indirizzi; partecipazione degli studenti in ingresso a lezioni ed attivita' di laboratorio; invio di fascicoli informativi; collaborazione con enti esterni (manifestazioni provinciali di orientamento).	L'ampio bacino di utenza della scuola non rende sempre possibile attuare con i docenti delle scuole secondarie di I grado percorsi finalizzati allo scambio di informazioni per la formazione delle classi o per il confronto su competenze in uscita ed in entrata degli studenti stessi. Per lo stesso motivo non sono predisposti specifici progetti per garantire continuita' educativa. Il monitoraggio è effettuato esclusivamente attraverso l'osservazione degli esiti intermedi e finali.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:SOTF01000L - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: SOTF01000L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	50	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	75	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	25	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	91,7	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	25	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	33,3	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	83,3	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	16,7	20,7	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In cooperazione con enti esterni, accademie, università, ITS, responsabili d'azienda, la scuola assicura agli allievi delle classi quarte e quinte il coinvolgimento in specifici percorsi di conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni, secondo due tipologie di intervento: orientamento universitario e al mondo del lavoro. Nel primo caso gli studenti approfondiscono la conoscenza dei diversi ambiti per la prosecuzione degli studi; nel secondo caso i formatori esterni forniscono tutte le indicazioni per un favorevole inserimento nella realtà lavorativa del territorio. L'Istituto monitora il percorso intrapreso dagli studenti dopo il conseguimento del diploma, attraverso un'indagine conoscitiva sulle scelte lavorative o di studio effettuate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Distanza della scuola dalle sedi universitarie e quindi elevati tempi e costi necessari per far partecipare tutti gli alunni alle iniziative degli atenei.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?


In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In cooperazione con enti esterni, accademie, università, responsabili d'azienda, la scuola assicura agli allievi delle classi quarte e quinte il coinvolgimento in specifici percorsi di conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni, secondo due tipologie di intervento: orientamento universitario e mondo del lavoro. Nel primo caso gli studenti approfondiscono la conoscenza di diversi ambiti per la prosecuzione degli studi; nel secondo caso i formatori esterni forniscono tutte le indicazioni per un favorevole inserimento nella realtà lavorativa del territorio. L'Istituto generalmente monitora il percorso intrapreso dopo l'uscita.</p> <p>I percorsi di alternanza scuola lavoro, strumenti per acquisire le competenze trasversali e specifiche dei diversi indirizzi, sono ben integrati nel PTOF; sono coprogettati col tessuto produttivo del territorio, andando a rispondere ai bisogni formativi del tessuto stesso. Le competenze attese vengono monitorate sia dagli operatori della scuola, che da quelli delle aziende/enti. Gli esiti del monitoraggio sono in parte inseriti nelle valutazioni disciplinari e in parte archiviati in segreteria. La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata: dagli enti di categoria (Confindustria, Confartigianato), alle singole piccole e medie aziende dalle Istituzioni pubbliche (ASST, Enel, A2A,...) agli Istituti bancari. Sono coinvolti gli oltre 500 studenti del triennio.</p>	<p>Le attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario successivo sono limitate dalla distanza delle diverse sedi e dagli elevati tempi e costi necessari per partecipare alle iniziative degli atenei .</p> <p>La scuola non ha ancora messo a punto un sistema efficace di valutazione e certificazione delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro. E' necessaria una maggiore razionalizzazione , sia nei tempi che nelle modalità, delle azioni relative all'alternanza, con un maggior coinvolgimento dei Consigli di classe e dei dipartimenti.</p> <p>Non tutte le aziende/enti con cui la scuola collabora (quasi 300) hanno adeguata consapevolezza dell'importanza dell'attività di alternanza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento in ingresso sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti degli ultimi due anni, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, hanno accesso ad attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è da anni polo di riferimento dell'Istruzione Tecnica della Provincia, e pertanto la missione e le priorità dello stesso sono chiaramente definite. La stretta collaborazione con Enti operanti sul territorio, nel settore pubblico o privato, ha contribuito a rafforzare la percezione della missione dell'Istituto sia a livello di comunità scolastica che del territorio. Sul sito d'Istituto sono reperibili tutte le informazioni sui percorsi formativi dei 4 indirizzi di specializzazione e delle relative articolazioni.	Gli utenti (famiglie e studenti) non si avvalgono adeguatamente del sito d'istituto come strumento informativo della scuola.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola tiene sotto controllo lo stato di avanzamento delle attività che svolge attraverso una serie di questionari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ai docenti: sullo stato di avanzamento dei progetti proposti dai docenti stessi a inizio anno; - ai docenti: sulla attività svolta durante l'anno dai docenti stessi per ampliare l'offerta formativa della scuola (bonus docenti); - ai docenti: sulle esigenze formative dei docenti stessi; - ai genitori: sulla valutazione dell'offerta formativa complessiva sui 5 anni di corso; - agli studenti: sulla valutazione dell'offerta formativa complessiva sui 5 anni di corso; - agli studenti: dopo 1,2,3 anni dal conseguimento del diploma per conoscere il percorso intrapreso dopo la scuola superiore; - agli studenti delle classi 3^a e 4^a : indagine sulle competenze di cittadinanza proposta dall'Università Cattolica di Milano. <p>Anche le prove INVALSI proposte agli alunni delle classi seconde costituiscono oggetto di riflessione sull'apprendimento degli alunni.</p> <p>La Scuola, grazie ai contatti e alla collaborazione con l'Ente Provincia, con le associazioni di categoria artigianali e industriali e con Enti privati che si occupano di orientamento scolastico, riesce a monitorare costantemente la situazione territoriale in termini di esigenze di formazione. Pertanto sono state introdotte nel corso degli anni ulteriori specializzazioni.</p>	<p>Non sempre i risultati di questi monitoraggi sono oggetto di riflessione per il collegio dei docenti, i consigli di classe, le riunioni per dipartimenti al fine di individuare nuove azioni per perseguire il successo atteso.</p> <p>La scuola potrebbe rendicontare la propria attività all'esterno in maniera più completa ed incisiva per rendere partecipe la comunità dei risultati raggiunti.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	18,2	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	72,7	40,3	34,8
	Più di 1000 €	9,1	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: SOTF01000L		Tra 700 e 1000 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SOTF01000L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SOTF01000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	84,5	78,7	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	15,5	23,2	24,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:SOTF01000L % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SOTF01000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,61111111111111	25,32	30,03	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SOTF01000L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SOTF01000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	30	25,85	38,3	48,02

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato 5 funzioni strumentali: PTOF, RAV, PDM Sito web e certificazioni Servizi per gli studenti Orientamento Alternanza scuola-lavoro</p> <p>Il fondo di istituto è ripartito secondo regole stabilite annualmente dalla RSU, così come la divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA.</p> <p>La struttura organizzativa delle diverse funzioni, per quanto riguarda i docenti, è consolidata da anni. I responsabili delle cinque funzioni strumentali hanno ben chiari i loro compiti e svolgono il loro lavoro in modo responsabile ed efficiente. Il lavoro delle commissioni è svolto con spirito propositivo e collaborativo.</p>	<p>Risulta difficoltoso il coinvolgimento dei docenti, così come del personale ATA, nelle nuove funzioni che l'organizzazione della scuola richiede.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SOTF01000L % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SOTF01000L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	0	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	0	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,7	29,2	26,8
Lingue straniere	1	66,7	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,7	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	25	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	16,7	30,3	19,9
Altri argomenti	0	16,7	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	16,7	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	25	24,8	21,6
Sport	0	25	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:SOTF01000L - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SOTF01000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	3,59	4,82	3,65


3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SOTF01000L % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SOTF01000L %
Progetto 1	La scuola progetta da molti anni percorsi con le aziende del territorio per far crescere negli studenti conoscenze e competenze specifiche del mondo d
Progetto 2	La scuola attiva corsi di lingua per preparare gli studenti all'acquisizione di una certificazione esterna in inglese e attiva corsi di tedesco vista
Progetto 3	Il progetto ha permesso agli studenti di collaborare con ragazzi di altre scuole per realizzare una rappresentazione conclusiva che riscuote molto suc

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche è coerente con il piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche disponibili, oggi piuttosto limitate, vengono oculatamente utilizzate per l'attuazione dei progetti ritenuti prioritari, progetti che vengono sottoposti all'esame e all'approvazione dei consigli di classe e del collegio dei docenti. La scuola sta lavorando nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> -potenziamento delle competenze linguistiche e logico matematiche; -percorsi di alternanza scuola-lavoro; -educazione alla cittadinanza (salute, legalità,attività sportive, attività teatrali,) -inclusione e dispersione scolastica; -orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. <p>La scuola ottiene occasionalmente finanziamenti supplementari partecipando a concorsi.</p>	<p>Le risorse disponibili non facilitano l'attuazione di progetti che sarebbero potuti rientrare nell'area delle tematiche prioritarie della scuola e che richiedono l'acquisto di materiale particolare o l'intervento di competenze interne/esterne retribuite.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Missione e priorità della Scuola sono chiaramente definite e condivise dalla comunità scolastica, dalle famiglie e dal territorio. La scuola effettua monitoraggi sull'attività. Le diverse componenti scolastiche conoscono chiaramente i loro compiti e le loro responsabilità. Le risorse economiche disponibili sono interamente utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La scuola talvolta ottiene finanziamenti aggiuntivi da enti esterni o partecipando a gare o concorsi.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SOTF01000L - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOTF01000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	11	14,58	13,08	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SOTF01000L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOTF01000L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	16,92	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	16,58	9,96	15,55
Aspetti normativi	0	16,92	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	17,17	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	16,58	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	18,25	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	17	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	16,5	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	0	16,5	10,04	15,59
Lingue straniere	2	17,42	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	17,25	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	17	10,1	15,65
Orientamento	1	16,58	9,89	15,45
Altro	0	16,67	9,98	15,54

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti attraverso un questionario. Le aree di formazione individuate sono, in ordine di interesse:

- didattica per competenze e innovazione metodologica;
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- scuola e lavoro;
- competenze di lingua straniera;
- inclusione e disabilità

La scuola ha attivato corsi e/o ha aderito a corsi attivati da altri enti sulle tematiche sopra citate.

La Scuola ha stipulato convenzioni con aziende del territorio, sia pubbliche che private, quali SECAM, Baxter, A2A, Levissima Nestlé, che promuovono momenti di formazione per alunni e docenti. Inoltre la Scuola si avvale dei corsi di formazione, proposti dalla Società di Sviluppo Locale, in ambito tecnico economico e della comunicazione, tenuti da professionisti del mondo del lavoro. E' stata istituita una rete di scuole per ottimizzare a livello locale le attività di formazione. La Scuola è sempre stata impegnata a promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica anche per mezzo di adeguati corsi di formazione. E' inoltre frequente l'intervento di consulenti esterni per l'aggiornamento e l'orientamento.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Deve essere stimolato l'interesse per i corsi di formazione sul tema dell' inclusione. Si potrebbero introdurre corsi specifici per le singole discipline e corsi sulla valutazione per competenze. E' inoltre auspicabile il potenziamento del confronto fra insegnanti, sia di materie affini che di ambiti disciplinari diversi, che potrebbero condividere quanto appreso nei diversi percorsi di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La segreteria raccoglie la documentazione relativa alle competenze del personale. La scuola capitalizza le esperienze formative, e sul campo, dei docenti per l'assegnazione degli incarichi anche compilando e aggiornando costantemente il fascicolo personale dei docenti.	Non tutti i docenti sono disponibili a spendere le loro competenze all'interno della scuola, anche a causa delle carenze dei finanziamenti. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti non è stato ritenuto adeguato da tutti i docenti della scuola.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione**

Istituto:SOTF01000L - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOTF01000L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	5,58	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:SOTF01000L - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SOTF01000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	4,5	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	4,5	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	4,83	2,56	2,79
Altro	0	4,5	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	2	4,92	2,38	2,73
Il servizio pubblico	1	4,67	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	4,5	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	4,58	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	4,5	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	4,5	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	4,5	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilità	0	4,58	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	4,58	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	4,5	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	4,5	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attività didattica	0	4,5	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	4,58	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	4,5	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	4,67	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	4,5	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	4,5	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	4,5	2,07	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	4,92	2,35	2,7

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


La Scuola si avvale di una struttura organizzata (dipartimenti disciplinari, commissioni delle funzioni strumentali, gruppi spontanei) che si è consolidata nel tempo, in grado di affrontare varie tematiche: volontariato, educazione alla legalità, giornalino di istituto, educazione alla salute, educazione stradale, orientamento in entrata e in uscita, progettazione didattica, partecipazione ad attività sportive a livello locale, regionale o nazionale, partecipazione a concorsi in ambiti diversi e a vari livelli, progetti di alternanza scuola-lavoro, stages in ambito universitario.

I gruppi di lavoro dei diversi settori producono materiali utili alla scuola (giornalino, sondaggi, sito web, software, ecc..) e momenti di aggregazione e/o eventi che costituiscono occasioni di crescita umana e culturali per gli studenti (meeting, viaggi di istruzione, visite guidate, conferenze di esperti, ecc)

Alcuni dei materiali prodotti vengono archiviati e resi disponibili attraverso il registro elettronico e il sito della scuola

E' necessario che un maggior numero di insegnanti sia coinvolto concretamente nelle azioni sulle diverse tematiche, infatti non molti docenti sono disponibili alle attività extracurricolari, non essendoci incentivi che motivino gli insegnanti a mettere le proprie competenze a disposizione della comunità scolastica

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti relative ad alcuni ambiti. Le proposte formative rispondono ai bisogni dei docenti. La scuola cerca di valorizzare il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici a disposizione sono vari. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	3	3,6
	1-2 reti	0	17,3	25,5
	3-4 reti	36,4	28,9	30,4
	5-6 reti	36,4	22,9	19,9
	7 o piu' reti	27,3	28	20,6
Situazione della scuola: SOTF01000L		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,6	50,3	50,5
	Capofila per una rete	9,1	31	28,6
	Capofila per più reti	27,3	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SOTF01000L	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,2	21,8	28,2
	Bassa apertura	27,3	21,5	18,7
	Media apertura	27,3	28,8	25,3
	Alta apertura	27,3	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SOTF01000L	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SOTF01000L - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SOTF01000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	91,7	79,6	77,4
Regione	0	25	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,7	27,1	18,7
Unione Europea	0	41,7	18,7	16
Contributi da privati	0	0	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	2	41,7	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SOTF01000L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SOTF01000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	16,7	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,7	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	6	91,7	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	8,3	10,5	13,2
Altro	1	58,3	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:SOTF01000L - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: SOTF01000L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	0	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	25	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	66,7	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	25	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	1	16,7	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	16,7	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	16,7	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	1	50	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	41,7	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	2	50	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	8,3	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	8,3	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	1	66,7	39,7	22,2
Altro	1	33,3	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	5,7	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18,2	11,3	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	27,3	35,5	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	27,3	36,4	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	18,2	11	15,8
Situazione della scuola: SOTF01000L	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SOTF01000L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SOTF01000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	50	50,7	48,7
Universita'	Presente	50	59,2	70,1
Enti di ricerca	Presente	16,7	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	25	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	58,3	64,4	67,4
Associazioni sportive	Presente	58,3	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	66,7	66,5	66,8
Autonomie locali	Presente	50	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	50	46,4	51,3
ASL	Presente	41,7	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	16,7	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SOTF01000L - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SOTF01000L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	75	78,4	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SOTF01000L - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SOTF01000L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,23022847100176	6,28	7,69	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le reti di scuole create condividono iniziative relative ai seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alternanza scuola lavoro - sicurezza - orientamento al mondo del lavoro - attività teatrale - formazione <p>La scuola mantiene numerosi rapporti con diversi soggetti esterni (enti pubblici, istituzioni, rappresentanze di categoria, aziende e imprese).</p> <p>La scuola ha inserito nella propria offerta formativa esperienze di alternanza scuola-lavoro con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti.</p>	<p>Limitato numero di docenti disponibili a essere coinvolti nei progetti di rete a causa delle modeste disponibilità finanziarie. Potrebbero sorgere difficoltà a stipulare convenzioni sufficienti per consentire a tutta la popolazione scolastica del triennio di partecipare alle attività di alternanza scuola-lavoro (400 ore per ogni studente)</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	90	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	0	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	10	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	2,3
Situazione della scuola: SOTF01000L %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	18,2	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	63,6	71	67,4
	Alto coinvolgimento	18,2	15,2	19,3
Situazione della scuola: SOTF01000L %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Uso utile ed efficace degli strumenti telematici di comunicazione tra scuola e genitori (registro elettronico, e-mail, sito di istituto).</p> <p>Il registro elettronico permette ai genitori di accedere in tempo reale alle informazioni relative al processo di apprendimento degli alunni;</p> <p>l'accesso a tale strumento è possibile a tutte le famiglie.</p> <p>I genitori partecipano in modo significativo agli incontri scuola-famiglia, ai colloqui infrasettimanali, alle attività di orientamento in entrata e per la scelta dell'indirizzo di specializzazione e portano le loro proposte attraverso i loro rappresentanti nel consiglio di istituto e nei singoli consigli di classe.</p>	<p>Manca un incisivo coinvolgimento dei genitori negli organi collegiali, in particolare per la formazione della rappresentanza in consiglio di istituto e non c'è un coinvolgimento nella redazione del PTOF e dei progetti formativi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha un positivo riconoscimento sul territorio testimoniato dall'elevato numero di iscritti, in crescita costante negli ultimi anni, e dalle richieste di collaborazione da parte di aziende, agenzie interinali, fondazioni, ordini professionali, università, dalla partecipazione a concorsi a livello regionale e nazionale.


La scuola partecipa a reti e ha importanti collaborazioni con soggetti esterni, dalle grandi aziende alle piccole realtà locali. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La partecipazione delle famiglie nella vita della scuola è sufficientemente efficace e concreta soprattutto in alcuni momenti di particolare interesse.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Partecipazione degli studenti del Mattei ai percorsi ASL nell'a.s. 2016-2017	Numero_Studenti_in_ASL_2016-17_ITI_Mattei_Sondrio.pdf
--	---

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Contenere le disparità di valutazione tra classi/sezioni e le difficoltà degli studenti con profitto inadeguato in ambito matematico e linguistico	Diminuire le percentuali di alunni con giudizio sospeso in matematica e inglese e contenere le disomogeneità nella valutazione
		Sostenere le strategie comuni a favore degli studenti con DSA e BES.	Far collaborare in modo sistematico i Consigli di classe con il GLI per la predisposizione delle opportune strategie per gli studenti con DSA e BES
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scelta delle priorità, tra i punti con margini di miglioramento, è stata effettuata :

- per il contenimento delle disparità di valutazione e il sostegno agli studenti con profitto inadeguato in ambito matematico e linguistico, perché le materie con le percentuali nettamente più alte di debiti formativi sono matematica e inglese, in maniera non sempre uniforme tra le classi;
- per le strategie riguardanti studenti con DSA e BES, perché il numero di alunni con questo tipo di certificazioni è in costante aumento ed è necessario sostenere concretamente l'azione educativa e didattica dei docenti volta al raggiungimento del successo formativo

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Effettuare attività di recupero e potenziamento nelle discipline Matematica e Inglese. Attuare un laboratorio di scrittura di Italiano.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Effettuare un incontro dei Consigli di cl. con il GLI ed eventuali esperti esterni per verificare l'attuazione e l'efficacia delle strategie per i BES
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le attività di recupero e potenziamento in Matematica e Inglese e il laboratorio di scrittura di Italiano, rivolti agli studenti di tutte le classi, possono consentire di affrontare le criticità che si presentano nello studio dei diversi argomenti man mano che emergono, evitando il formarsi di lacune gravi e più difficilmente rimediabili.

Un incontro dei Consigli di classe con il GLI e gli eventuali esperti che affiancano la scuola sul tema dei BES può consentire ai docenti di fare il punto su eventuali differenze tra risultati ottenuti ed attesi, permettendo di ricevere eventuali osservazioni o suggerimenti su variazioni o correttivi che è possibile attuare.